

CINEMA Concluso il festival dedicato ai cortometraggi: Alessandro Haber è miglior regia per "Il Gioco"

"Inverno" vince il "CortiSonanti"

Si è conclusa il giorno di Natale, l'undicesima edizione di "CortiSonanti" il festival internazionale di cortometraggi organizzato dall'associazione culturale "AlchemicartS" in collaborazione con Step One Productions e Pigtail e il patrocinio di Regione Campania e Comune di Napoli. Il festival diretto da Mauro Manganiello e Nicola Castaldo ha assegnato i premi relativi ai migliori lavori del 2020 nelle 7 categorie del concorso ufficiale a cui si sono aggiunti quelli delle categorie Social Short web (aperto alle votazioni online), La cittadella del corto (dedicato agli istituti scolastici) e la sezione "ECorti", instant movie contest per videomaker realizzato in collaborazione con alcune tra le più importanti realtà ambientaliste presenti sul territorio. Tra i vincitori di "CortiSonanti" 2020: Alessandro Haber miglior regia per "Il gioco", il regista israeliano Guy Nattiv miglior cortometraggio straniero con "Skin" (già premiato con l'Oscar), il moldavo Ion Sova vincitore tra i documentari con "Feel India" e il pugliese Giulio Mastromauro premiato per il miglior corto italiano con "Inverno" (già David



— Nicola Cataldo, Walton Zed, Mauro Manganiello e Raffaele Rossi

Donatello). A Maddalena Stornaiuolo e Antonio Ruocco è andato il Best Prize per il corto "Sufficiente", che si è aggiudicato anche il premio per il miglior attore protagonista assegnato al giovane Alessio Conte. Il cortometraggio "Delitto naturale" di Valentina Bertuzzi si è aggiudicato la vittoria in 3 categorie: migliore attrice protagonista con Alida Baldari Calabria, miglior attrice non protagonista con Olivia Magnani e miglior fotografia con lo spagnolo Ferran

Paredes Rubio. Tra i videoclip musicali ex aequo a "Con te sarò" di Sergio Cammariere e Fabio Teriaca e "Another Place", della band Bastille feat Alessia Cara dei registi Anna Radchenko e Jeremy Schaulin-Rioux. Alla cantante e attrice Anna Capasso è andato, invece, il premio come miglior interprete nella sezione "Videoclip" con il brano "Come pioggia". Altro ex aequo tra gli emergenti dove hanno trionfato "Irreversibile" di Matteo De Liberato e "La volta buo-

na" del duo Walter Cutrupi e Leonardo Di Fabrizio. Il film animato "La grande onda" di Francesco Tortorella ha vinto il premio dedicato ai lavori d'animazione, mentre nella categoria Sport ha vinto "Magnesio" di Adriano Ricci. Gli altri premi assegnati per i 3 contest speciali fuori concorso sono andati a "Stop!" di Salvatore Fazio per gli "ECorti", "Napule è nu miracolo" di Vincenzo e Marco Maraniello (social short web) e "So' vivo" di Flavio Ricci per La cittadella del corto. Le fasi finali di "CortiSonanti" 2020 - che quest'anno si è tenuto in una versione virtuale con streaming su facebook e in tv a causa dell'emergenza sanitaria - ha raccolto oltre 1300 lavori provenienti da 70 paesi, selezionati dalla giuria tecnica presieduta da Rosita Marchese.

IL NUOVO SINGOLO

Tornano i Riva, ecco "Confusione"

Dopo il primo singolo "Ossa" e il successo con l'ep "Buona Fortuna Così" (con cui si sono affermati come artista del mese su MTV New Generation), tornano i Riva (Simone Morabito, Stefano Bruno e Flavio Ciotola), e la loro capacità nel saper mediare con carattere, equilibrio ed esattezza l'aspetto melodico e lo spirito indie. E da questa miscelanea, come da matrice del gruppo, nascono momenti unici a cui l'ascoltatore non può sottrarsi; ulteriore prova delle capacità del trio napoletano è il nuovo singolo "Confusione" (Futura Dischi distribuito dalla Sony Music Entertainment Italy S.p.A.). Provando a fare tutto quello che ci rende contenti, tranquilli, nella solitudine che si avverte anche nella folla, in mezzo alle persone, i Riva raccontano, così, con il loro electro-rock d'autore, vita sentimenti e sensazioni. È indubbiamente rassicurante constatare che ci siano ancora artisti capaci di produrre musica con cura e qualità. **MARCO SICA**

FINO AL 30 DICEMBRE UN CALENDARIO FITTO DI EVENTI

Stefano Veneruso apre il Premio Troisi con uno spettacolo trasmesso sul web

Sarà Stefano Veneruso ad aprire la XX edizione del Premio Massimo Troisi, il prestigioso osservatorio sulla comicità con la direzione artistica di Gino Riveccio, promosso e organizzato dal Comune di San Giorgio a Cremano nella persona del Sindaco Giorgio Zinno insieme all'assessore alla cultura Pietro De Martino e finanziato dalla Regione Campania. La kermesse quest'anno si svolgerà in maniera digitale, nel rispetto di tutte le normative anti covid. Il regista e sceneggiatore Veneruso, nipote di Massimo Troisi, porterà in scena lo spettacolo "Troisi Poeta Massimo" che sarà trasmesso, in maniera gratuita, alle 21.15 su www.premiotroisi.org. Prenderà così il via da stasera al 30 dicembre un calendario di appuntamenti pensati per tutta la famiglia con spettacoli gratuiti che saranno visibili su una piattaforma online appositamente creata per il Premio (www.premiotroisi.org) e sui canali social.

Tanti gli ospiti che intratterranno il pubblico nel segno della cultura e del divertimento con appuntamenti in streaming che si protrarranno anche nel mese di gennaio. Concorsi, musica, comicità saranno gli ingredienti principali di questa kermesse che darà la possibilità a nuovi autori e comici emergenti di essere giudicati da una giuria di qualità e concorrere così ad ambiti premi e riconoscimenti. Per questa ventesima edizione grande spazio sarà poi dato alle compagnie e agli artisti del territorio che ha dato i natali al grande Massimo. Quest'anno il Premio Massimo Troisi si avvale della collaborazione della Università degli Studi di Salerno che sarà parte viva attraverso la creazione di un indicatore per misurare "cosa e quanto fa



ridere gli italiani" attraverso la valutazione e il monitoraggio delle conversazioni web e social nonché attraverso report periodici sull'analisi dei linguaggi della comicità. Attraverso il sito internet del Premio Massimo Troisi, completamente riprogettato, il Comune di San Giorgio a Cremano promuoverà in collaborazione con il Dipartimento di Scienze di Comunicazione dell'Università di Salerno, la creazione di un portale web interamente dedicato alla comicità su cui prenderà vita l'Osservatorio sulla comicità attraverso un magazine tematico e uno spazio per dare visibilità e promuovere i giovani artisti comici nello spirito che ha sempre caratterizzato il Premio Massimo Troisi.

Il progetto digital è un'occasione per armonizzare quanto realizzato e prodotto, in termini culturali, negli ultimi anni, rendendo fruibile al pubblico e facilmente consultabile il materiale arrivato alle giurie nelle ultime edizioni. La piattaforma multimediale sarà sviluppata con l'obiettivo di garantire la massima interazione tra gli artisti e il pubblico, proponendosi come un canale tematico e gratuito per la fruizione delle opere dei giovani comici.

DAL POPOLARE ROMANZO DI LUISA MAY ALCOTT DEL 1868

Sky Cinema, stasera arriva "Piccole Donne" Un nuovo adattamento con cast stellare

A 15 anni di distanza dalla trasposizione cinematografica che lanciò una giovanissima Winona Rider nell'Olimpo hollywoodiano, tornano a scalpitare (stasera su Sky Cinema) le irrefrenabili sorelle March in un gioiello del cinema indipendente americano che brilla per originalità autoriale oltre che per la strepitosa interpretazione attoriale. Stiamo parlando del nuovo adattamento di "Piccole donne", il popolarissimo romanzo autobiografico che Luisa May Alcott scrisse nel 1868 e che è stato poi portato sullo schermo a più riprese. Questa volta, tuttavia, ci sono delle novità che rendono questa rilettura particolarmente acuta ed interessante. Innanzitutto la straordinaria prova recitativa offerta da un cast stellare: Saoirse Ronan, Emma Watson, Florence Pugh, Timothée Chalamet, Meryl Streep, Laura Dern, Louis Garrel. In secondo luogo, la regia della talentuosa Greta Gerwig, già balzata all'onore delle cronache grazie al suo travolgente film d'esordio, "Lady Bird", con cui si aggiudicò due Golden Globe e, soprattutto, la Nomination per la miglior regia, diventando così la quinta regista donna finora candidata nella centenaria storia di Hollywood. Una magra consolazione per la ribelle cineasta californiana che, giustappunto, ci regala un nuovo anticonvenzionale ritratto di donna (sempre interpretata dall'uragano Saoirse Ronan), realizzando così un sorprendente dittico, o meglio, una sorta di fantastico seguito di "Lady Bird". Infatti, a differenza delle versioni precedenti, la Gerwig decide di narrarci non la storia d'amore tra due giovani adolescenti e neppure quella tra quattro inseparabili sorelle, bensì la storia d'amore tra una scrittrice ed il suo capolavoro letterario. Non



a caso, la protagonista Saoirse Ronan interpreta nel film sia la celebre autrice L. May Alcott sia la ribelle Jo, appassionata scrittrice ed alter ego della Alcott. Ecco perché le sequenze magistrali sono sorprendentemente non le scene ad alta combustibilità tra Jo e la viziosa sorella Amy (un'incontenibile Florence Pugh giustamente candidata all'Oscar) né quelle romantiche con Laurie (un serio e spavaldo Timothée Chalamet) e neppure i battibecchi con la bisbetica zia March (una intramontabile Meryl Streep), bensì le scene in cui Jo scrive il suo romanzo o quelle in cui va a New York dal signor Dashwood per proporgli di pubblicare la sua opera. Alla fine sarà proprio il potere della letteratura a garantirle l'agognato riscatto sociale ed ovviamente l'amore tanto a lungo sognato.

WALTER LIGUORI